

Gli avvenimenti sportivi

TOUR DE FRANCE: PER IL CALDO IL COL D'ALLOS È DIVENTATO UN PICCOLO... BERNINA

"Assi, a passo sui monti e vittoria di Privat

In prossimità di Cannes sono evasi dal gruppo Privat, Lauredi, Van Est e Padovan che è stato poi bloccato da una foratura e non ha potuto partecipare alla volata - Il gruppo a 1'54" - Jacques Anquetil è apparso affaticato - Fiducioso Nencini

(Dal nostro inviato speciale) CANNES, 8. - Di fronte al pericolo, gli atleti si uniscono... quella che doveva essere la "terribile tappa" si è risolta in una marcia a 25...

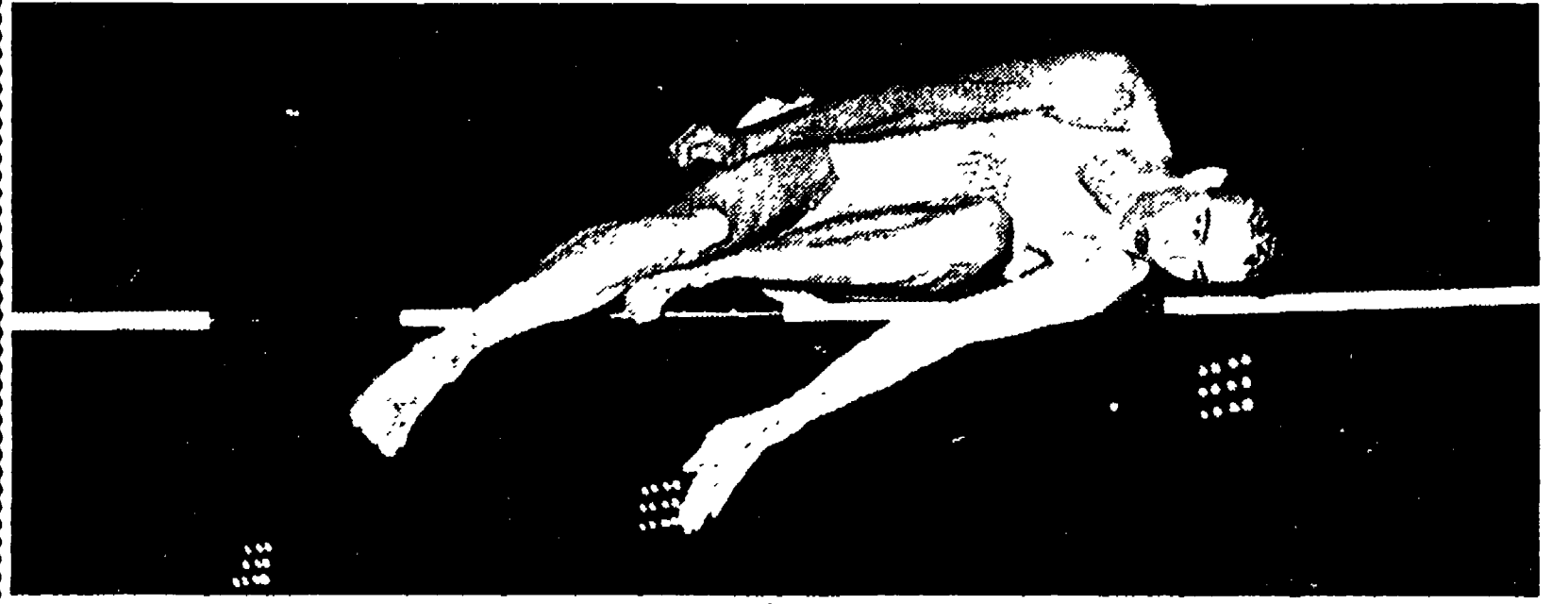
tranquillo, oggi abbiamo visto in difficoltà tutti atleti: Rohrbach, Picot, Mahe, Robert, Forestier per esempio. E se non fosse intervenuto il fatto che...

all'appuntamento non si presenta Clerici. Così sono 74 gli atleti che riprendono il cammino. Il "rid" è dato alle 12...

ni delle automobili e delle biciclette; la confusione e la paura dominano. Finalmente la strada si appiatisce; ma il cammino delle ruote continua. E continua il tormento dei 25 all'ora sotto il sole di fuoco...

Privat, Lauredi e Van Est sanno di avere perduto il ritmo più terribile; dopo è la sciolta Privat, ma gli effettiva una volata di orza, si lancia - cioè - nella...

La lezione degli americani



Conferma di Scavo e Berruti. L'importanza di prepararsi ad una gara come fa Murchison. Necessità di una «lepre» negli 800 m. Baraldi in buona forma



Anquetil e Nencini visti da «patron» Goddet... PARI, 8. - Sulla vittoria di Nencini a Briancin e sulla bella corsa di Anquetil il «patron» del Tour, Jacques Goddet, sotto il titolo «Si sale anche» scrive: «Sealer o non sealer? Ora noi abbiamo la risposta alla famosa domanda: Jacques Anquetil è un corridore che scende i grandi...



Con un'altra pattuglia arriva Defilippis; anche il «Città» era rimasto a terra con una gomma, nel finale. Cannes, il suo meraviglioso mare, le sue raffinate eleganze, le sue splendide donne...

Sei azzurri a Mosca (Dal nostro corrispondente) TORINO, 8. - Gli atleti americani che hanno gareggiato a Torino e che saranno mercoledì a Bologna, sono stati oggi in visita allo stabilimento dove si stampa il nostro giornale.



Questo prodigio naturale di velocità, bada però a scaldarsi continuamente prima della gara, non sta un attimo fermo, in tutta, continua a accumulare scatti e brevi corse, tenendo presenti gli antichi dettami. Non uno dei nostri che si sia degnato di imitarlo, non uno scattista italiano che si sia preparato prima del via, con un po' di movimento. Tutti fermi e tranquilli, magari seduti nei prati a discorrere.

calma. E si trovano tutti d'accordo. Oggi, il grande Col d'Allos è diventato un piccolo. Bernina. Gli atleti si sono organizzati tutti in gruppo; soltanto in vista del «nastro Rosso» è scattato Bergaud, che ha battuto Nencini di 2". Dopo 47" è arrivato Anquetil, ogni stacco. Ma chi aveva il coraggio e la forza di attaccare? E poi, ricco di fronte al pericolo (del sole e del caldo in questo caso) gli uomini si uniscono.

Intanto, il termometro sale. E Nencini promette alla sua piovra e bella moglie, che è qui a Cannes, di regalarle presto un'altra vittoria.

Astrua sta male e subito perde la ruota Cade Barbosa. Marin comincia a tirare la ruota. L'arrampicata è lunga. Gole che precipitano e baroni che spaventano; la strada è scaturita nella ruota e spesso, sulla scia, fa le strazze. Gli atleti sono tanto stanchi e non si danno battaglia; salgono sudando e sbuffando e pure chiedono aiuto con una bicicletta dal terreno. Astrua proprio non ce la fa più; cumina un po' di zig zag e poi butta la bicicletta in un fossato.

stier, Lauredi, Nencini, Adriancussens, Defilippis. Oggi in strada si sa e già di continuo si offre un magnifico panorama di boschi di alberi. Cannes è stata soltanto un paio d'ore. Gli atleti allungano il passo decisamente; le azioni di attacco sono parecchie; ma i «gatti» le frustano. La lotta è dura e decisa sulle rampe del Col di S. Cesare. Scattano Barone, Janssen e Grossard; si fanno sotto gli «assi», cede Grossard. Sul «nastro rosso» è quota 500 Janssen supera Barone; e Nencini si piazza a 5".

Lunghe splendide Cannes. Appuntamento dunque a «buone» e forse questa è l'ora di Lauredi, Van Est, Privat e Padovan? Sì, sì, il vantaggio della pattuglia di Padovan è di 50" a Cabril. E aumenta: un minuto e cinque secondi a Grass. Stradino in discesa portano al traguardo. Il gruppo che tira la pattuglia degli «assi»: di Impresione di difendere la posizione di Padovan che potrebbe farcela in questa gara. Ma il diavolo mette la coda Ecco, infatti, Padovan a terra là dove il disco che annunciava: «a chiacchiere» di un'altra volta. Padovan ferma ma l'ammiraglia di Bindu non c'è.



Nella foto in alto: SCHELTON pur non effettuando la partenza, ha dato una brillante lezione della sua tecnica. Sotto: OWEN che è stato superato a Milano dal nostro Meceni

Un successo bilancio attivo, le due giornate di atletica a Milano e Torino, lo hanno dato. Si parla ora, oltre che di Bologna, di una visita ad Ancona. Le due prime riunioni sono però, a nostro avviso, più che sufficienti, per tentare di tirare le somme. Scavo e Berruti, sono venuti fuori per merito dei atleti made in USA; constatazione quanto mai consolante, che induce a rosei pensieri, anche se appare una delusione.

L'ORDINE DI ARRIVO

- 1) PRIVAT (FR.) che corre i 226 km. della Briancin-Cannes in 9.15.55"; 2) Lauredi (S.E.) s.t.; 3) Van Est (S.E.) s.t.; 4) Christian (SVI.) a 1'58"; 5) PADOVAN (IT.) a 2'08"; 6) Picot (OVST.) a 2'17"; 7) Barone (IT.) s.t.; 8) NENCINI (IT.) a 2'21"; 9) Voorting (OL.) a 2'28"; 10) Plankard (BEL.) s.t.; 11) Bauvin (FR.) s.t.; 12) Thomin (FR.) s.t.; 13) Anquetil (FR.) s.t.; 14) Ketzler (BEL.) s.t.; 15) Sabadotto (S.O.) s.t.; 16) Defilippis (IT.) s.t.; 17) Mahe (BEL.) s.t.; 18) Dotto (S.E.) s.t.; 19) Janssen (BEL.) s.t.; 20) Forestier (FR.) s.t.; 21) Robert (FR.) s.t.; 22) Adriancussens (BEL.) tutti a 2'34"; 23) Dupre (S.O.) a 2'34"; 24) Barone (IT.) s.t.; 25) Rohrbach (NEC.) s.t.; 26) BAFI (IT.) s.t.; 27) Defilippis (IT.) s.t.; 28) TOGNACCI (IT.) s.t.; 29) BARONI (IT.) a 2'39"; 30) TOGNACCI (IT.) a 2'39"; 61) TOGNACCI (IT.) a 2'39";



I TITOLI ITALIANI DEI WELTER E DEI LEGGERI HANNO CAMBIATO DETENTORE

Garbelli batte Vernaglione per squalifica e Padovani prevale ai punti su De Lucia

Huber ha sconfitto Panuzzi per getto della spugna alla seconda ripresa - Vittorioso Scarabellin su Buetner

BOLOGNA, 8. - Tra Garbelli e Vernaglione la ruggine accumulata dall'incontro di Torino esplosa in un incontro durissimo e avvincente. Vernaglione faceva di destro al viso ma Garbelli reagiva come una belva; col suo sinistro sceglieva Vernaglione e lo colpiva con il guantone. Vernaglione riusciva ad evitare la replica di Garbelli. Il campione era in un'ottima condizione. Vernaglione aveva compiuto nei primi cinque tempi.

strevola a terra sicché Garbelli lo poteva colpire al viso. Secondo richiamo a Vernaglione nella quinta ripresa. Vernaglione faceva di destro al viso ma Garbelli reagiva come una belva; col suo sinistro sceglieva Vernaglione e lo colpiva con il guantone. Vernaglione riusciva ad evitare la replica di Garbelli. Il campione era in un'ottima condizione. Vernaglione aveva compiuto nei primi cinque tempi.

Il dettaglio tecnico PESI PIUMA: Nobile (Bologna) batte Samanusi (Milano) per getto della spugna alla I. ripresa. PESI MEDIO-MASSIMI: Huber (Germania) batte Panuzzi (Roma) per getto della spugna alla I. ripresa. PESI MASSIMI: Scarabellin (Venezia), kg. 85, batte Buetner (Berlino), kg. 89, al punto in sei riprese.

CLASSIFICA GENERALE

- 1) ANQUETIL (FR.) in 47 ore 31'20"; 2) Forestier (FR.) a 2'22"; 3) NENCINI (IT.) a 2'26"; 4) Janssen (BEL.) a 2'26"; 5) Mahe (BEL.) a 2'26"; 6) Bauvin (FR.) s.t.; 7) Adriancussens (BEL.) s.t.; 8) Mahe (BEL.) s.t.; 9) Plankard (BEL.) s.t.; 10) Defilippis (IT.) s.t.; 11) NENCINI (IT.) a 2'26"; 12) NENCINI (IT.) a 2'26"; 13) Bauvin (FR.) a 2'26"; 14) Christian (SVI.) a 2'26"; 15) Lauredi (S.E.) a 2'26"; 16) Barone (IT.) a 2'26"; 17) Dotto (S.E.) a 2'26"; 18) Barone (IT.) a 2'26"; 19) Defilippis (IT.) s.t.; 20) Defilippis (IT.) s.t.; 21) BAFI (IT.) s.t.; 22) PADOVAN (IT.) a 2'26"; 23) PADOVAN (IT.) a 2'26";

GRAVE DECISIONE DEL COSTRUTTORE DOPO LE POLEMICHE PER LA «500 MIGLIA»

Le "Ferrari", non correranno più in Italia

La polemica sorta negli ambienti automobilistici italiani dopo la «500 Miglia» di Monza è così toccata da momenti non di tutto tranquilli per le «Ferrari». Il costruttore generale ed italiano in particolare, e quindi al suo amico, è stato molto colpito dalle accuse mosse nei suoi confronti per non avere voluto far partecipare i suoi bilanci alla corsa mozzese, ma anche dalla sua intenzione di forzare la mano agli organi competenti affinché si addivenga ad un cambiamento di indirizzo nella conduzione della CSAI e dell'ACI.

Le "Ferrari", non correranno più in Italia

La polemica per la «500 Miglia» è sorta, come è noto, per la rinuncia delle Case italiane a partecipare ad una corsa che non presentava alcun interesse se non di punto di vista spettacolare. Tenendo conto che per oltre tre delle macchine proposte da mettere a confronto con i collaudatissimi modelli americani sia Ferrari che Maserati avrebbero dovuto spendere una cinquantina di milioni tutto a disavanzo, il costruttore di Maranello ha deciso di non far partecipare i suoi bilanci alla corsa mozzese, ma anche dalla sua intenzione di forzare la mano agli organi competenti affinché si addivenga ad un cambiamento di indirizzo nella conduzione della CSAI e dell'ACI.

Le "Ferrari", non correranno più in Italia

La polemica per la «500 Miglia» è sorta, come è noto, per la rinuncia delle Case italiane a partecipare ad una corsa che non presentava alcun interesse se non di punto di vista spettacolare. Tenendo conto che per oltre tre delle macchine proposte da mettere a confronto con i collaudatissimi modelli americani sia Ferrari che Maserati avrebbero dovuto spendere una cinquantina di milioni tutto a disavanzo, il costruttore di Maranello ha deciso di non far partecipare i suoi bilanci alla corsa mozzese, ma anche dalla sua intenzione di forzare la mano agli organi competenti affinché si addivenga ad un cambiamento di indirizzo nella conduzione della CSAI e dell'ACI.

Le "Ferrari", non correranno più in Italia

La polemica per la «500 Miglia» è sorta, come è noto, per la rinuncia delle Case italiane a partecipare ad una corsa che non presentava alcun interesse se non di punto di vista spettacolare. Tenendo conto che per oltre tre delle macchine proposte da mettere a confronto con i collaudatissimi modelli americani sia Ferrari che Maserati avrebbero dovuto spendere una cinquantina di milioni tutto a disavanzo, il costruttore di Maranello ha deciso di non far partecipare i suoi bilanci alla corsa mozzese, ma anche dalla sua intenzione di forzare la mano agli organi competenti affinché si addivenga ad un cambiamento di indirizzo nella conduzione della CSAI e dell'ACI.

Table with columns for METRI 100, METRI 800, and GIVIELLOTTI, listing names and times.

SPORT - FLASH - SPORT. Detronizzato Moore dal titolo dei «medio massimi». NEW YORK, 8. - Mr. Nollus Heland, presidente della Commissione Internazionale del Calcio di New York e presidente unanime...